

TUTTI AL LAVORO PER LA GRANDE DIFFUSIONE ELETTORALE DI DOMANI

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ora legale
dalle 24

A mezzanotte tutti gli orologi dovranno essere spostati in avanti di un'ora per l'entrata in vigore dell'ora legale, che durerà quest'anno fino al 28 settembre.

Confermato dal capo del SID

Il terrorista Bertoli per 6 anni è stato alle dipendenze del SIFAR

Una lettera dell'ammiraglio Casardi al giudice che continua ad indagare sulla strage di via Fatebenefratelli — Oscuri retroscena della vicenda — Accantonato per scarso rendimento

Gianfranco Bertoli, l'autore della strage di via Fatebenefratelli a Milano, condannato all'ergastolo il primo marzo scorso, è stato « fonte confidenziale del SIFAR » dal 1964 al 1969. A fornire questa precisazione è stato l'ammiraglio Mario Casardi, attuale capo del SID, in una lettera trasmessa al giudice istruttore Antonio Lombardi, il magistrato milanese che continua a condurre il supplemento d'inchiesta sul retroscena dell'oscura strage per scoprire i mandanti e i complici. Nella lettera si afferma anche che il Bertoli cessò la sua attività di agente dei servizi segreti per il suo scarso rendimento dopo aver percepito diversi compensi.

La rivelazione, che già era trapelata durante il processo svoltosi davanti alla corte di assise di Milano, pone nuovi inquietanti interrogativi sulla attività e i collegamenti del sedicente anarchico. Una serie di « distrazioni », leggerezze e omissioni hanno infatti permesso al dinamitaro di muoversi indisturbato in Italia, in Francia e in Israele prima di essere arrestato davanti alla questura del capoluogo lombardo dopo aver compiuto la feroce strage.

Il PCI denuncia in TV i tentativi di insabbiare lo scandalo

A PARTITI E UOMINI DI GOVERNO decine di miliardi dai petrolieri

Il documentato intervento del compagno Spagnoli sull'« affare » nel quale sono implicati i ministri ed ex ministri dc Valsecchi, Andreoli, Bosco, Ferrari-Agradi e socialdemocratici Ferri e Preti — Gli interventi dei compagni Conti e Zangheri sui problemi delle Regioni e degli enti locali, di Nilde Iotti sull'ordine pubblico, di Geremica sul malgoverno democristiano nel Sud — Ferrara: bisogna ridimensionare la Democrazia cristiana — L'appello di Gian Carlo Pajetta

Un significativo momento del grande dialogo che il PCI sta conducendo con gli elettori per una riflessione sulla situazione politica e sociale del Paese alla vigilia di un voto che può battere le manovre di Fanfani e imporre un profondo mutamento in senso democratico, è stato vissuto iersera in TV con la trasmissione della manifestazione autogestita dai comunisti. Nel corso della manifestazione sono intervenuti i compagni G. C. Pajetta, Nilde Iotti vicepresidente della Camera, Conti presidente della regione Umbria, Zangheri sindaco di Bologna, Spagnoli vice-presidente della Commissione inquirente, Geremica consigliere comunale di Napoli, e Ferrara capogruppo al consiglio regionale del Lazio. Diamo di seguito un ampio resoconto della manifestazione.

Le cifre, le leggi, i nomi

Nella trasmissione televisiva di ieri sera il PCI ha reso noto a tutti gli ascoltatori e a tutti gli elettori, con cifre, fatti e dati inequivocabili e accertati, gli aspetti essenziali di quello scandalo petrolifero che la DC in primo luogo, ma non solo la DC, ha fatto di tutto per insabbiare e nascondere. È stato cioè indicato, nella maniera più circostanziata, quanto le grandi compagnie petrolifere hanno pagato per ottenere dai governi italiani leggi, decreti-legge, atti amministrativi, che hanno assicurato loro guadagni per centinaia di miliardi.

Adesso tutti sanno, grazie ai comunisti, e nonostante tutte le manovre che erano state messe in atto per occultare lo scandalo, quanto costa (o per lo meno quanto costava) ottenere una legge della Repubblica corrispondente agli interessi dei gruppi monopolistici. Il regolamento televisivo impedisse espressamente, come è noto, di fare nomi prima che sia terminato l'iter giudiziario. Ma fra l'agitazione, come qualcuno tenta di fare, su questo fatto è assolutamente chiaro che i nomi dei ministri implicati, infatti, sono già stati più e più volte da noi pubblicati (li abbiamo stampati anche ieri mattina sull'«Unità») e sono dunque perfettamente noti.

L'indagine sui finanziamenti dei petrolieri riguarda, oltre al socialdemocratico Mauro Ferri per il quale è già

stato formulato il capo di accusa, il democristiano Valsecchi il quale si trova in una posizione analoga a quella di Ferri; e riguarda i tre ministri democristiani Andreoli, Bosco e Ferrari-Agradi e il socialdemocratico Preti. Per questi ultimi quattro ministri, la maggioranza della commissione inquirente ha deciso l'archiviazione del caso. Soltanto i comunisti si sono opposti a tale archiviazione e hanno aperto una raccolta di firme tra i deputati perché il procedimento nei confronti di questi quattro fosse avviato in aula da parte del Parlamento nel suo complesso. Solo per l'ostilità o la sordità degli altri gruppi non si raggiunse il numero di firme necessario.

Il PCI intende però riproporre la questione e fare tutto il possibile perché si vada fino in fondo in questo come in tutti gli altri scandali del regime democristiano. Occorre dire che è bastata la notizia della trasmissione di ieri (trasmissione che era stata registrata da alcuni comunisti, prima che si aprisse tutto il ciclo delle manifestazioni dei partiti alla TV) perché qualcosa si muovesse tanto è vero che la commissione inquirente si è riunita e ha compiuto almeno un primo passo con la formulazione del capo di accusa nei confronti di Ferri. Ma si tratta ovviamente solo di un primo passo, a cui gli altri passi necessari dovranno seguire.

Manifestazione a Roma contro i falsi del telegiornale



A conclusione della settimana di lotta contro i falsi e la faziosità della RAI-TV promossa da 28 consigli di fabbrica della capitale, si è svolta ieri a Roma, in via Teulada, una combattiva manifestazione a cui hanno partecipato centinaia di lavoratori, di democratici e di giovani. Nella foto: un momento della manifestazione

Il vertice atlantico si è chiuso senza gli impegni attesi dai dirigenti americani

Magro bilancio per Ford a Bruxelles

Nel comunicato finale solo generiche enunciazioni: nessuna parola sull'associazione della Spagna alla NATO, sul Portogallo, sulla crisi greco-turca — Le dichiarazioni dei capi di governo

Disorientamento atlantico

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 30

C'è una netta differenza tra il tono dell'intervento di ieri e il contenuto del documento finale approvato oggi a conclusione del vertice atlantico. Il presidente degli Stati Uniti aveva detto ieri che non dovrebbero essere consentite presenze soltanto parziali e che dovrebbe essere combattuta la tendenza a rinegoziare questo o quell'aspetto dell'alleanza.

Prendiamo una delle questioni centrali poste da Ford: quella del modo di stare nel mondo. Il presidente degli Stati Uniti aveva detto ieri che non dovrebbero essere consentite presenze soltanto parziali e che dovrebbe essere combattuta la tendenza a rinegoziare questo o quell'aspetto dell'alleanza.

Alberto Jacoviello

(Segue in ultima pagina)

Dal nostro inviato

BRUXELLES, 30

In una Bruxelles tenuta strettamente sotto controllo da nugoli di poliziotti e marines americani, soffocata da insoliti imbottigliamenti e blocchi di traffico, si è conclusa, con il comunicato finale reso noto alle 17, questa « vertice » atlantico voluto dagli americani, subito dalla maggior parte degli alleati, e finito come si attendeva, senza risultati tali da giustificare un così eccezionale spionaggio di personalità internazionali e di gran cassa. Quel comunicato finale, articolato in sette punti, è significativo soprattutto per

Aversa: muore dilaniato attentatore dei NAP sui tetti del manicomio

Tragica conclusione, ieri all'alba, di un'altra azione dimostrativa dei sedicenti « Nuclei armati proletari »: un giovane che era salito sul tetto del manicomio giudiziario di Aversa con una bomba, alcuni altoparlanti e un registratore, è rimasto dilaniato dall'esplosione anticipata dell'ordigno. L'uomo, non ancora identificato, aveva addosso anche una pistola e soldi provenienti dal riscatto pagato per la liberazione dell'industriale napoletano Moccia. Poco distante, è stata trovata una bandiera con la sigla NAP. Si è accertato più tardi che le indagini sulla oscura vicenda erano stranamente iniziate con molte ore di ritardo.

A PAG. 5

L'assemblea dei delegati CGIL, CISL e UIL di Rimini

Si precisano i contenuti delle lotte

Dalle vertenze per investimenti e occupazione ai prossimi rinnovi contrattuali — E' intervenuto Luciano Lama

Dal nostro inviato

RIMINI, 30

Se l'on. Flaminio Piccoli partecipasse alla assemblea dei delegati sindacali che è in corso a Rimini, o se avesse inviato un suo emissario, forse avrebbe riflettuto più attentamente prima di lanciare, come ha fatto, una vergognosa e inettiva contro il sindacato, contro i lavoratori, offendendo la intelligenza di milioni di operai, di tecnici, di impiegati che in questi anni duri e difficili hanno dato il loro contributo appassionato e disinteressato alla elaborazione della strategia del movimento sindacale che si batte perché il nostro paese

Due operai morti a Parma per uno scoppio

Due operai sono morti per un esplosione di dinamite a Parma per uno scoppio di una cisterna di nafta nella vetreria Bormioli. La protesta dei lavoratori è stata immediata e drammatica. Si chiede una rigorosa inchiesta per accertare tutte le responsabilità.

A PAG. 6

Rintracciato il giovane che riconobbe Mario Tuti

E' stato rintracciato il giovane che in piazza San Firenze indicò al vigile urbano che esiste un legame fra l'antiterrorismo Mario Tuti: « Per me era lui — ha ricordato Paolo Maestrelli, che è uno studente d'architettura di Empoli. — Conosco il Tuti fin da ragazzo ». A PAG. 5

Vera Vegetti

(Segue in ultima pagina)

Due operai morti a Parma per uno scoppio

Due operai sono morti per un esplosione di dinamite a Parma per uno scoppio di una cisterna di nafta nella vetreria Bormioli. La protesta dei lavoratori è stata immediata e drammatica. Si chiede una rigorosa inchiesta per accertare tutte le responsabilità.

A PAG. 6

Rintracciato il giovane che riconobbe Mario Tuti

E' stato rintracciato il giovane che in piazza San Firenze indicò al vigile urbano che esiste un legame fra l'antiterrorismo Mario Tuti: « Per me era lui — ha ricordato Paolo Maestrelli, che è uno studente d'architettura di Empoli. — Conosco il Tuti fin da ragazzo ». A PAG. 5

Vera Vegetti

(Segue in ultima pagina)

OGGI un poeta

TOGLIETEVI dalla testa l'idea che noi ogni tanto ci occupi del dottor Franco Piga per qualche ragione particolare. In genere non abbiamo rapporti diretti con nessuno di coloro dei quali parliamo. Una volta andammo a una tavola rotonda socialdemocratica con la speranza di vederli l'on. Carpi, il quale invece quel giorno brillava per la sua assenza. Ma ci dissero che era lo stesso perché egli usa brillare per la sua assenza anche quando c'è. Di Franco Piga invece ci occupiamo perché crediamo che dalla considerazione del suo caso si possa trarre una lezione che dare il voto alla DC di Fanfani non voglia tanto dire assicurare o cercare di assicurare l'elezione di un potere dal quale discende il maggior numero, e forse la totalità, dei mali che ci affliggono.

Questo Franco Piga è un presidente di sezione del Consiglio di Stato. Bene. Faccia dunque il magistrato: è il suo mestiere, anzi, direbbe La Malfa, la sua missione. Ma crediamo che Piga il magistrato non lo abbia mai fatto. E' stato più volte capo di gabinetto di vari ministri e infine si è fermato a fianco dell'on. Rumor, che ha anche sostenuto in qualità di direttore, come quelle con i petrolieri. Intanto accumulava altre cariche; è presidente del Credito (Consorzio di credito per le opere pubbliche) e dell'ICIP (Istituto di credito) per le imprese di pubblica utilità, due organismi con un giro di finanziamenti per 10 miliardi l'anno. Il dottor Piga, magistrato, ha anche tentato la politica nel '68. Così profondi erano i suoi ideali che non seppe decidersi tra la DC e l'allora PSDI, ma poi « Corriere della Sera » di ieri preferì posizioni che « semmai » consentivano di indirizzare e controllare la classe politica.

Adesso Franco Piga si dà da fare per diventare presidente dell'ENI. Ma è anche un poeta, ha delle passioni. Sentite (idem): « Quella delle proprietà immobiliari è una delle sue grandi passioni: ha una villa a Cortina, in proprietà col presidente della Banca del Lavoro Antonio Donati, un'altra villa presso Formia, una terza di recente costruita all'Ogliata ». Intanto, per mortificarsi, « vive con la moglie in un ampio appartamento di via Archimede, una delle strade residenziali più chic della capitale ». Date il voto alla DC, date il voto alla DC, aiutate gli interessi dei senza tetto e vivere, intanto, confusi tra la potera gente.

Fortebraccio

L'assemblea di Rimini discute i temi centrali della mobilitazione sindacale

Continuità al movimento di lotta per mutare scelte e ruoli delle partecipazioni statali

L'industria pubblica deve diventare l'asse portante di un nuovo sviluppo economico — Dalla vertenza Campania alle nuove iniziative. Il confronto su scelte concrete — I tempi e i modi del processo unitario — Sono intervenuti fra gli altri i compagni Trentin, Garavini, Gerli

Da uno dei nostri inviati

RIMINI, 30
L'impegno dei sindacati sui problemi degli investimenti e dell'occupazione costituisce «la base portante di ogni nostra scelta contrattuale e salariale. Se fossimo sconfitti su questo terreno, anche i rinnovi contrattuali d'autunno sarebbero oggettivamente compromessi. Ma perché questa non è stata scelta? Perché non fare avanti oggi la nostra lotta ed elaborare piattaforme rivendicative anche contrattuali che siano coerenti, funzionali a questa strategia generale?»

Così Luciano Lama, segretario generale della CGIL, parlando nel pomeriggio alla conferenza nazionale dei delegati che si sta svolgendo a Rimini, ha sottolineato il legame che, oggi, più di ieri, si è fatto inscindibile tra la situazione economica generale e la condizione delle masse lavoratrici.

Per questo, oggi più di ieri diventa necessario, vitale per il movimento operaio, stabilire i punti di priorità nelle scelte: lo ha ricordato, con autorevolezza verso il sindacato, Bruno Trentin, segretario generale della FLM, che aveva preso la parola prima di Lama: «Si sono nei fatti contrapposte due linee politiche — ha detto — l'una che era una somma di particolarismi, l'incapacità di compiere scelte, di andare a confronti decisivi, l'altra che tendeva a costruire il movimento su alcune scelte fondamentali. Spesso ha prevalso la scelta della somma indiscriminata di rivendicazioni. Si tratta di uscire dall'impasse. La relazione di Garavini spinge in questo senso: noi ora dovremmo confrontarci sulle scelte operative». La necessità di uscire dal

convegno con un preciso programma di lotta, con precisi impegni e con strumenti di coordinamento, è stata sottolineata da moltissimi interventi del sottosegretario generale della CGIL Dido, a Ruggero Ravenna segretario nazionale della UIL, a Sergio Garavini segretario generale della CGIL (che aveva parlato eredi numerosi delegati di base. Per questo il dibattito si è soffermato su alcuni dei nodi fondamentali che stanno di fronte al movimento operaio. Come il ruolo delle Partecipazioni statali, ad esempio, che Trentin ha definito una «caricatura dell'industria privata».

«Bisogna raggiungere — ha detto ancora il segretario della FLM — una piattaforma che rappresenti una sintesi delle proposte, che sia una scelta sugli obiettivi prioritari. Per quanto riguarda i metodi di gestione delle Partecipazioni statali, «non si può avallare un sistema di formazione delle decisioni che è una presa in giro del Parlamento, ma occorre invece un nuovo modo di controllo da parte del Parlamento, nel momento in cui si formano le decisioni» attraverso una azione di controllo che si collochi anche con quei settori dirigenti delle partecipazioni statali che si dimostrano sensibili alla necessità di mutare i relativi modi di essere dell'industria di Stato. Sembra un obiettivo da poco, ma ciò significa porre il dito su una delle più grosse piaghe del tessuto economico italiano, quello della subordinazione delle Partecipazioni statali non alla volontà del Parlamento, ma a quella del management della Dc. Trentin ha anche presentato due proposte concrete, per quanto riguarda la tattica sindacale da seguire in questa vertenza: primo, decidere



I lavoratori del trasporto aereo garantiranno i voli «postali»

Bloccati ieri, per tutto il giorno, gli aeroplani, nessuno, Alitalia e altri, è partita, e fortissima la riduzione di voli anche da parte delle compagnie straniere. Ma infatti registrato, ancora una volta, la totale adesione dei lavoratori lo sciopero proclamato dalla Fulca. La categoria è impegnata, come è noto, a conquistare il contratto unico e dopo l'incontro

di giovedì scorso la trattativa al ministero del Lavoro, riprendono il lavoro in una dichiarazione rilasciata ieri, il compagno Marfuti, segretario della Fulca precisa che: «La responsabilità del dissesto conseguenti gli scioperi va imputata alla resistenza del padronato e dell'Anpac che con l'assurda pretesa di una recente contratto per soli piloti ne facilita la manovra. In questo delicato momento

politico del paese — prosegue la dichiarazione — pur nella previsione di nuove azioni sindacali a cura della Fulca, garantiranno, attraverso l'esclusione dagli scioperi dei lavoratori impegnati nel servizio dei voli postali e che trasportano i giornali, che la stampa arrivi in ogni parte del paese. Una recente manifestazione dei lavoratori del trasporto aereo.

Il comunicato congiunto dell'Istituto e della Finanziaria di fatto gravi, prove concrete degli orientamenti pericolosi dell'Iri e della Finsider».

L'impegno della categoria nella battaglia per un diverso sviluppo economico

Il 5 scioperano 600.000 chimici per nuovi indirizzi produttivi

Illustrato a Rimini, dalla Fulca, il significato della «vertenza» di settore costruita come «battaglia contrattuale» 70 mila in cassa integrazione - Incontro il 4 per la Montefibre - Iniziative con conladini, edili, minatori

La Montedison attacca l'occupazione tessile

«La posizione della Montedison rispetto al comparto tessile significa lavorare in direzione della smobilizzazione del settore» — ha detto il ministro dell'Industria al termine dell'incontro svoltosi ieri con i sindacati e i rappresentanti della Montedison e della Sni. Il ministro ha anche aggiunto che il governo non è disposto a fare una politica industriale all'insegna del disimpegno. La delegazione padronale è stata molto brutale e preferiva che finisse per disastri, scendendo le manovre che il gruppo chimico sta mettendo in atto, quanto tutto ciò non sia un tentativo di ottenere nuove sovvenzioni, magari cedendo alcune aziende a società collegate come è successo a Palianza.

«La Montedison — hanno detto i suoi rappresentanti — non si riconosce una vocazione nel settore tessile e in particolare in quello delle calzature, ma ha presentato un vero e proprio piano di ridimensionamento: per la Vallesusa le filature dovrebbero essere cedute, mentre la tessitura potrebbe essere ristrutturata in direzione di una produzione di qualità per la Reggiani va potenziato il settore meccanico tessile, mentre il reparto stampo-tintoria ha una esuberanza di personale; per l'Olesea la Montedison è disposta invece alla trattativa ed è stata convocata un'appendice riunione per martedì.

Da uno dei nostri inviati

«Vertenze concrete sul grande tema della riconversione produttiva degli investimenti, le costruite come vere e proprie battaglie contrattuali: è la scelta di fondo di questa impegnativa assemblea dei delegati. Una di queste vertenze riguarda in particolare l'industria chimica, con connessioni dirette con la lotta che dovrebbe investire l'intero sistema delle Partecipazioni Statali. E i sindacati chimici appunto, riuniti nella Fulca, hanno organizzato, nelle pause dell'animato dibattito, nel capannone del settore fieristico di Rimini un incontro con i giornalisti per illustrare le loro iniziative, nell'ambito dell'impegno più generale assunto dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil.

«Ogni volta che si parla di sciopero il 5 giugno, non sarà solo il gruppo chimico che sarà in cassa integrazione, ma anche l'occasione per incontrare altri strati di lavoratori, per costruire insieme un discorso comune.

Nei cantieri navali scioperi articolati

Presso la sede della Fincantieri, si è svolto un incontro tra i massimi dirigenti della finanziaria FPSS e il coordinamento FLM.

Il confronto si è incentrato esclusivamente sulla parte relativa all'adeguamento strutturale delle aziende del gruppo, a proposito del quale la Fincantieri ha confermato gli impegni presi nel 1974 ed annunciato ulteriori interventi.

Le importazioni diminuite del 21,5% in aprile

«Assenti»... in cassa integrazione

Compatto sciopero ieri nella città delle Acciaierie

L'intera regione solidale con gli operai della Terni

Un corteo con oltre 4.000 lavoratori - Responsabilità del governo e della Finsider - Un piano pericoloso

Una grande manifestazione popolare, di cui i lavoratori delle Acciaierie sono stati i principali protagonisti, si è svolta questa mattina a Terni. La giornata di lotta era stata decisa la settimana scorsa dalla Federazione provinciale CGIL, Cisl, Uil, che aveva proclamato per oggi uno sciopero provinciale generale di 4 ore per rilanciare la mobilitazione.

Tutta la provincia si è fermata dalle 10 alle 14 e un gran numero di lavoratori e di cittadini hanno partecipato alla manifestazione sindacale. La massiccia mobilitazione popolare di oggi sia a testimonianza della solidarietà e della consapevolezza che dal futuro della Terni dipende il futuro della intera economia regionale. Per questo l'obiettivo della classe operaia non è solo la sconfitta di ogni progetto di scorporo del reparto Vessoli del DCC, per evitare che passi l'ipotesi, sostenuta dall'Iri e dalla Finsider, di smembramento della Terni.

I lavoratori sono scesi in lotta anche per rivendicare misure precise che modificano profondamente gli indirizzi di politica economica nel nostro paese: il piano nazionale per l'energia, il piano per l'elettromeccanica, il contratto per la riforma delle partecipazioni statali, la riconversione produttiva ed il rilancio degli investimenti nel settore della siderurgia.

Le polemiche scatenate attorno alla direzione dell'Istituto e della Finanziaria di fatto gravi, prove concrete degli orientamenti pericolosi dell'Iri e della Finsider».

«Assenti»... in cassa integrazione

Si precisano i contenuti

(Dalla prima pagina)

un contributo in questa direzione. La lacerazione drammatica che nella settimana scorsa ha colpito il nostro paese, il travaglio che sta vivendo il movimento sindacale, non è stata. Segno che il confronto, quando affonda le sue radici, non è mai stato così possibile, stimolante, anche per consentire nuove avanzate del movimento, coinvolgendo tutte le forze al di là delle etichette come ha ricordato il compagno Trentin, segretario generale della FLM. E' su questa base che si fonda — lo ha detto Sergio Garavini, segretario generale della CGIL — il cammino in avanti dell'unità.

fabbrica, dai luoghi di lavoro per superare i rischi del burocratismo — è stato detto — diventando momento essenziale per lo sviluppo della democrazia nel nostro paese.

«Si va dunque ad una radicalizzazione dello scontro sociale? La risposta spetta al governo, a questo governo la cui politica economica è stata messa sotto accusa senza alcuna strumentalizzazione elettorale, ma partendo dai fatti, da ciò che avviene nelle aziende, dal suo testimonio, dalle interviste di decine di delegati.

«La scelta del governo, si è detto, ha consentito al padronato di riproporre i vecchi meccanismi di sviluppo. Questa strada passa per l'attacco all'occupazione, per un aumento dello sfruttamento, per un'incrollabile politica di intransigenza e di intransigenza. La risposta dei lavoratori deve essere — ha ricordato Lama — unitaria, forte, continua. Perciò occorre individuare i punti di attacco, dare prova oggi di vera autonomia politica andando ad uno scontro duro con il governo, le Partecipazioni statali, con le aziende, cambiando i metodi di gestione e di controllo, l'asse portante dello sviluppo economico.

Come contrastare queste scelte? La risposta a queste domande non può prescindere dalle manovre che si sono registrate in questi anni nella conduzione dell'industria pubblica. Non hanno parlato in molti, da Lama a Trentin, a Garavini, a Dido, a Ravenna, a Rossi. In modo particolare è stata sottolineata la difficoltà di resistere di unire, malgrado i passi avanti indubbiamente compiuti, i lavoratori dell'industria del pubblico impiego, delle imprese pubbliche, alla necessità di dare unificazione alle lotte, alle vertenze in corso che riguardano i settori fondamentali per lo sviluppo del paese. In questi giorni, quindi, da parte del sindacato c'è bisogno del massimo di rigore. Perciò su certi scioperi che vengono portati avanti da sindacati come la CGIL, Cisl, Uil, non può non affrontare il problema delle forme di lotta, del rapporto con l'opinione pubblica.

Condannata dal pretore la Banca d'Italia

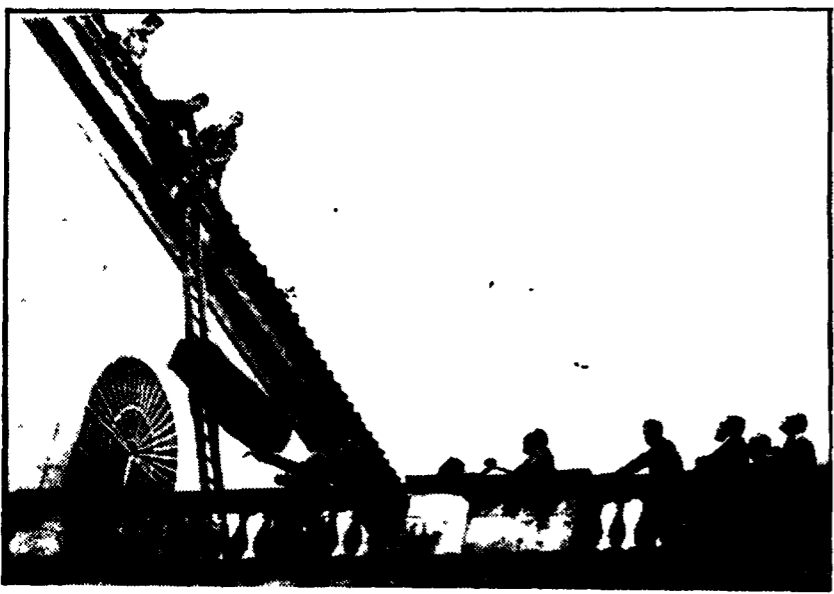
Il pretore di Bari ha condannato la Banca d'Italia per comportamento anticontraffattivo avendo negato ai dipendenti il diritto di tenere una assemblea durante la occasione dello sciopero generale indetto da CGIL, Cisl, Uil il 4 dicembre 1974. La condanna è stata pronunciata in base allo Statuto dei Lavoratori.

Ino Iselli

Tragica conclusione di una nuova azione provocatoria dei NAP

Dilaniato mentre piazzava la bomba sui tetri del manicomio di Aversa

Si tratta di un giovane non ancora identificato - Aveva un documento probabilmente falso - Le indagini sull'attentato iniziale con inspiegabile ritardo - Con una scala a pioli era salito insieme ad altri sui tetri dell'edificio con altoparlanti e registratore - Bandiera con la sigla dei sedicenti « nuclei armati proletari » - Sul cadavere una pistola e soldi del riscatto Moccia - Auto misteriosa - Perquisizioni a catena - Nuovo delirante messaggio « nappista » rinvenuto in una piazza romana



AVERSA — Carabinieri e vigili del fuoco recuperano la salma del giovane dinamitatore

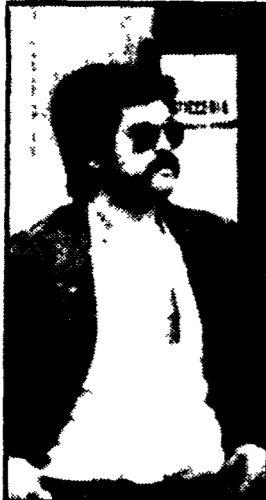
Lo studente di Empoli che lo riconobbe a Firenze

RINTRACCIATO IL TESTE

« Fermarono Tuti e poi subito lo rilasciarono »

Paolo Maestrelli si dice sicuro dell'identità della persona incontrata la mattina del 20 marzo — Il racconto del giovane è minuzioso — Tensione e confusione fra gli inquirenti — Bloccato un ragazzo che somiglia al geometra

Dal nostro inviato



FIRENZE — Lo studente che riconobbe Tuti

EMPOLI, 30. È un geometra come Mario Tuti, il giovane che il 20 marzo in piazza San Firenze, fermò il veicolo urbano... Paolo Maestrelli, 31 anni, abitante in via Jacopo della Quercia nella media periferia empolesse, frequenta il primo anno di architettura all'università di Firenze.

« È rimasto un po' perplesso ma poi mi ha seguito verso il bar. Proprio in quello istante Tuti è uscito dirigendosi verso di noi... »

assassino empolesse e non tornò mai più. Così Mario Tuti sfuggì alla cattura. Resta tuttavia incomprensibile il comportamento del fascista che è rimasto per ben due giorni nella casa di viale Mazzini 22) nonostante fosse stato fermato con un documento falso...

« Insieme al vecchio genitore malato di cuore, sono venuti le madri, la sorella e il cognato, Ruggero Cipriani, il quale, quando gli sono stati mostrati i resti dello sconosciuto non ha avuto esitazioni a dire certamente il congiunto. »

« Un episodio che testimonia lo stato di tensione e di confusione con cui si svolgono le indagini è avvenuto proprio stamattina a Empoli. Uno studente con baffi e occhiali che trovava a bordo di un'auto in una stradina di campagna è stato fermato da agenti convinti di trovarsi di fronte all'assassino empolesse. Il giovane è stato condotto prima al commissariato e poi al palazzo di Giustizia a Firenze... »

Giorgio Sgherri

L'azione politica antifascista

Lo svolgimento di una campagna elettorale che le forze reazionarie e conservatrici vogliono tentare di fare tesa e dominata dalla paura, distolta dai seri e gravi problemi dei lavoratori...

dar luogo a movimenti antifascisti anche contro lo svolgimento di manifestazioni e iniziative massicce, ad esempio quando Almirante tentò la « scalata al Nord »...

Si consente poi ai fascisti, oltreché di godere di una gratuita e gratuita pubblicità, di trovare nel « veltro » una maschera di loro renitente aspetto di assassini...

sotto casa del fascista è cosa da farti... Allargarsi nella logica dello scontro fisico con l'avversario del prestigio individuale dello studente di destra...

AVERSA, 30

Un altro ordigno è esploso in mano a un aderente al NAP (i sedicenti « Nuclei Armati Proletari ») che stava preparando una nuova e provocatoria azione terroristica: è accaduto stanotte ad Aversa, sui tetri del manicomio giudiziario. Ci sono volute circa sei ore per scoprire il corpo del « nappista » che era rimasto dilaniato dall'esplosione...



AVERSA — Un milite mentre trasporta il materiale ritrovato sul letto del manicomio

Tenendo sotto tiro di pistola un bambino di 10 anni

Fascista assale oreficeria urlando: « È un esproprio »

Dalla nostra redazione

GENOVA, 30. Un giovane picciotto fascista è stato bloccato da alcuni volenterosi in una oreficeria dove, con un complicato, aveva fatto irruzione impossessandosi di gioielli per trenta milioni...

tella. I due infatti avevano cercato di dare alla loro azione una imponente politica e di sinistra, parlando: « Fermi tutti, si tratta di un esproprio di beni »...

punto la scagurata m'ha fatto tirare nel letto gli altri, mentre Montella faceva sotto il tiro di due pistole...

EUROPEO

QUESTA SETTIMANA

INTERVISTA CON BOZANO DOPO LA CONDANNA ALL'ERGASTOLO

Lorenzo Bozano ha espresso all'inviato dell'« Europeo » i suoi commenti alla sentenza che lo condanna all'ergastolo. È vero che si nasconderà? È vero che è deciso a fuggire all'estero?

ORIANA FALLACI IN PORTOGALLO

Oriana Fallaci inizia in questo numero un'inchiesta sulla situazione esplosiva in cui si trova il Portogallo. Ha intervistato il capo dei socialisti Soares, nelle ore in cui veniva impedita la pubblicazione del giornale « Repubblica ». È un'intervista drammatica, interrotta continuamente dalle telefonate che portavano le notizie sugli sviluppi degli avvenimenti.

I SOLDI SPORCHI DELLE BANANE PASSAVANO PER ROMA

Anche i soldi che servivano a corrompere gli uomini politici dell'Honduras passavano da Roma. Questo rivela un'inchiesta condotta dall'« Europeo » negli Stati Uniti. Se gli italiani non vanno a fondo in questa storia, dicono gli americani, penseremo noi a rendere pubblici nomi e cifre sulla corruzione.

EUROPEO

È UN PERIODICO RIZZOLI

Un arresto per l'uccisione del brigadiere Lombardini

BOLOGNA, 30. Arrestato uno studente della facoltà di psicologia di Padova, Gabriele Martignoni, 23 anni, da Goito (Mantova) per l'uccisione di un brigadiere di un'autostrada...

Il dinamitaro plurimicida fece l'«informatore» del SIFAR dal 1954 al 1960

Il capo del SID conferma che Bertoli lavorò sei anni per i servizi segreti

L'ammissione fornita dall'ammiraglio Casardi in una lettera al giudice Lombardi - L'autore della strage di via Fatebenefratelli sarebbe stato poi licenziato per «scarso rendimento» - Gli oscuri retroscena della vicenda e le «distrazioni» dell'ufficio politico della questura milanese



Lo studente lavoratore altre volte minacciato

L'uccisione di Brasili era stata preordinata

Avvicinato da alcuni fascisti in piazza San Babila, qualche giorno fa, si era sentito dire: «Stai attento a te perché questa zona non è ancora rossa» - Sconvolgente brutalità - Lucia Corna, prima del confronto con gli assassini del fidanzato ha ricevuto telefonate minatorie



MILANO - Lucia Corna, la fidanzata del giovane Brasili, in compagnia della madre

te della gioventù l'organizzatore giovanile missina della zona di via Ludovico il Moro dove abita, si fece dare un passaggio in auto dopo l'assassino da due che conosceva: a loro mostrò il coltello trionfante. A suo dire lo fece senza alcun commento, per fare una bravata. Ma è abbastanza logico pensare che si sia sianciato in una descrizione particolareggiata e pazzamente esaltata perché due «rossi» erano stati accolti tanto è vero che i due raccontano inorriditi il fatto ad un loro conoscente e si reclinano poi a testimoniare alla polizia.

Dalla nostra redazione

MILANO, 30. La bestiale uccisione di Alberto Brasili e il ferimento della sua fidanzata Lucia Corna, con il precisarsi dei fatti, si conferma sempre più come un'azione di criminalità politica fascista preordinata. Sono venuti alla luce alcuni particolari della confessione di Antonio Bega, uno dei cinque accoltellatori, a confermare la matrice delinquenziale dell'impresa del «commando» fascista. Il giovane assassino ha detto di essersi ritrovato, con altri camerati nella pizzeria «Drago» di via Santa Redegonda, in un bar poco distante si incontra con i quattro insieme ai quali assalirà poco dopo i due giovani fidanzati.

«Volevamo dargli una lezione» - sembra che abbia detto Bega, nel parlare per chi cosa? A suo parere perché il

povero Alberto avrebbe staccato un adesivo del MSI destra nazionale. Ma la cosa è stata smentita con sdegno da Lucia Corna.

«Non mettere più piede a San Babila», è stato il grido e la sentenza del giudice. Ma tutto questo è il risultato di una concatenazione puramente casuale di episodi, o c'è alle spalle un disegno premeditato e costruito pezzo per pezzo?

A che mira la campagna allarmistica della destra?

Tre quotidiani di destra (Il Giornale, Il Tempo, e La Nazione) hanno pubblicato in perfetta sintonia, notizie allarmistiche e provocatorie su ciò che si starebbe preparando in occasione della sfilata del 2 giugno a Roma. Il quadro che viene dipinto è apocalittico e le conclusioni assurdamente offensive per la Forza Armata.

ne pubblico penseremo noi». A fronteggiare la situazione penserebbe, infatti, la Polizia militare, il contingente di polizia, il Comando territoriale... Ed è contro ogni tipo di provocazione che può essere tentata, che mettiamo in guardia i compagni e tutti i fedeli della sinistra.

«Non mettere più piede a San Babila», è stato il grido e la sentenza del giudice. Ma tutto questo è il risultato di una concatenazione puramente casuale di episodi, o c'è alle spalle un disegno premeditato e costruito pezzo per pezzo?

Depositi di armi scoperti a Genova

GENOVA, 30. Un enorme deposito di armi, munizioni ed esplosivi è stato scoperto in un garage difficilmente accessibile in località Panigaro, sopra Borzoli, all'interno della delegazione di Sestri Ponente, dove sono in corso lavori per conto della ditta Rusca.

Maurizio Michellini

«Ti abbiamo mancato, sporca comunista, ma non ti mancheremo la prossima volta. Tutti i rossi vanno trucidati». Tre sono state le telefonate effettuate, ieri, poco dopo che il telefonatore delle 13.30 aveva dato l'annuncio del confronto fra Lucia e gli assassini. Le telefonate, insomma, volevano impedire che Lucia cadesse in mano al gruppo terroristico.

Dalla nostra redazione

Un altro colpo di scena oggi al processo Pilia: il giornalista Gianni Massa, direttore della redazione di Cagliari dell'agenzia Italia, è stato arrestato in aula su richiesta del PM, per essersi rifiutato di svelare il nome di un suo informante presuntivamente segreto professionale.

Nuovo colpo di scena al processo di Cagliari

Il giornalista è stato chiamato per testimoniare su due episodi precisati il primo riguarda la conversazione avvenuta in questura tra lui e i funzionari Pitea, Marchetti e Plichera, a proposito di alcune rapine avvenute a Cagliari nel corso dell'anno. La rapina sarebbe stata compiuta da gruppi eversivi per autofinanziarsi (non si sa bene se di destra o della sinistra estrema).

Dalla nostra redazione

Un altro colpo di scena oggi al processo Pilia: il giornalista Gianni Massa, direttore della redazione di Cagliari dell'agenzia Italia, è stato arrestato in aula su richiesta del PM, per essersi rifiutato di svelare il nome di un suo informante presuntivamente segreto professionale.

Orribile morte di 2 operai a Parma è scoppiata una cisterna di nafta

PARMA, 30. Alla vetreria Bormioli, Rocca di Parma due operai sono morti sul lavoro per lo scoppio di una cisterna di nafta. Si tratta del 35enne Ciro Lattini residente a Parma in via Quarta e del 41enne Nando Scaglione abitante a Fontevivo, un comune della pianura parmensi. Erano alle dipendenze della Impresa CEM di San Paolo (Reggio Emilia) che esegue in appalto lavori di manutenzione nei stabilimenti vetrari. I cui lavori di «costruzione» sono alimentati da due enormi serbatoi di acciaio alti circa 10 metri e contenenti ciascuno 1200 quintali di nafta pesante prelicenziata alla temperatura di 120 gradi per essere immessa nei bruciatori. Le due cisterne sono chiuse ermeticamente e dotate di termostato e di sfioratori.

Industriale trentino rapito in Sardegna

NUORO, 30. Un industriale di Trento, Italo Masel, di 63 anni, è stato rapito questa sera mentre tornava alla sua villa di Capri. Il rapimento è stato organizzato da un gruppo di militi fascisti. Un fatto comunque appare certo: questi fogli di destra, strumenti della propaganda fanfaniana, tentano di alimentare un clima di tensione e di paura che si inquadra nella strategia della provocazione, in atto da anni ormai nel nostro Paese e rilanciata in vista del prossimo appuntamento elettorale.

Arrestati i tre ammazzarono a randellate Ceretto che resisteva al rapimento

TORINO, 30. Sono stati dichiarati in arretrato tre contadini fermati nei giorni scorsi dai carabinieri per collaborare alle indagini sulla morte dell'industriale di Cuozzone, Mario Ceretto.

Il caso Pilia fa arrestare un giornalista

Un altro colpo di scena oggi al processo Pilia: il giornalista Gianni Massa, direttore della redazione di Cagliari dell'agenzia Italia, è stato arrestato in aula su richiesta del PM, per essersi rifiutato di svelare il nome di un suo informante presuntivamente segreto professionale.

Il meccanismo delle pensioni ai marittimi

Nell'ottobre del 1973 la Federazione dei lavoratori del mare pubblicò «rivendere le pensioni dei marittimi» in data 1969 per una parità di contributi versati la loro pensione è molto inferiore a quella delle altre categorie.

Orribile morte di 2 operai a Parma è scoppiata una cisterna di nafta

PARMA, 30. Alla vetreria Bormioli, Rocca di Parma due operai sono morti sul lavoro per lo scoppio di una cisterna di nafta. Si tratta del 35enne Ciro Lattini residente a Parma in via Quarta e del 41enne Nando Scaglione abitante a Fontevivo, un comune della pianura parmensi. Erano alle dipendenze della Impresa CEM di San Paolo (Reggio Emilia) che esegue in appalto lavori di manutenzione nei stabilimenti vetrari. I cui lavori di «costruzione» sono alimentati da due enormi serbatoi di acciaio alti circa 10 metri e contenenti ciascuno 1200 quintali di nafta pesante prelicenziata alla temperatura di 120 gradi per essere immessa nei bruciatori. Le due cisterne sono chiuse ermeticamente e dotate di termostato e di sfioratori.

Industriale trentino rapito in Sardegna

NUORO, 30. Un industriale di Trento, Italo Masel, di 63 anni, è stato rapito questa sera mentre tornava alla sua villa di Capri. Il rapimento è stato organizzato da un gruppo di militi fascisti. Un fatto comunque appare certo: questi fogli di destra, strumenti della propaganda fanfaniana, tentano di alimentare un clima di tensione e di paura che si inquadra nella strategia della provocazione, in atto da anni ormai nel nostro Paese e rilanciata in vista del prossimo appuntamento elettorale.

Arrestati i tre ammazzarono a randellate Ceretto che resisteva al rapimento

TORINO, 30. Sono stati dichiarati in arretrato tre contadini fermati nei giorni scorsi dai carabinieri per collaborare alle indagini sulla morte dell'industriale di Cuozzone, Mario Ceretto.

Il caso Pilia fa arrestare un giornalista

Un altro colpo di scena oggi al processo Pilia: il giornalista Gianni Massa, direttore della redazione di Cagliari dell'agenzia Italia, è stato arrestato in aula su richiesta del PM, per essersi rifiutato di svelare il nome di un suo informante presuntivamente segreto professionale.

Il meccanismo delle pensioni ai marittimi

Nell'ottobre del 1973 la Federazione dei lavoratori del mare pubblicò «rivendere le pensioni dei marittimi» in data 1969 per una parità di contributi versati la loro pensione è molto inferiore a quella delle altre categorie.

Dalla RFT una pensione di 1.066 lire al mese

Mio padre Ach. e A. es sandrini, e pensionato per invalidità in data 1969. Suo figlio (anche) tramite l'INCA, ha presentato all'INPS di Terzi di aver lavorato anche in Germania e indicato le cause degli eventi bellici non fu possibile recuperare i contributi. Ora sono a conoscenza che dalla RFT è arrivata una comunicazione da cui si rileva che a mio padre è stato liquidato un supplemento di pensione e che la relativa pratica si trova all'INPS di Roma. Poiché mio padre è già vecchio e teme di non fare nulla, mi chiede se è possibile sapere qualcosa al riguardo? ADAMO ALESSANDRINI Terni

La pratica di tuo padre, almeno nella fase amministrativa, è attualmente conclusa. La direzione generale dell'INPS lo ha informato, tramite il patronato INCA, che è stato riconosciuto il suo diritto di pensione. In pratica, purtroppo, la nuova pensione è di importo bassissimo (di appena 1.066 lire al mese) e questo dovuto da un credito di soli 23 mesi di contributi relativi al periodo 1914-42. Lente tedesco e già stato informato che non può essere accolta la tua richiesta di un aumento del nominativo di tuo padre negli elenchi dei pensionati a carico della Repubblica Federale Tedesa e trasferire l'ordine di pagamento alla direzione generale di ragioneria dell'INPS di Roma per il rinvio a rimesse bimestrali. Ovviamente, in sede di primo pagamento, verranno liquidati a tuo padre gli arretrati maturati nel 1969, in quanto da tale data è stata accolta la sua pensione dalla RFT.

Il meccanismo delle pensioni ai marittimi

Nell'ottobre del 1973 la Federazione dei lavoratori del mare pubblicò «rivendere le pensioni dei marittimi» in data 1969 per una parità di contributi versati la loro pensione è molto inferiore a quella delle altre categorie. Lo scorso anno sulla rivista «Vita e Mare», del Collegio Capitani Marittimi di Genova, ho letto che deputati socialisti e comunisti hanno presentato delle proposte per eliminare la detta sperequazione. Sta di fatto che le pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria sono aumentate dal 1-71 al 1-75 del 37,52%, mentre per lo stesso periodo le pensioni marittime sono aumentate del 21,29%.

Il problema che lei pone richiede un discorso che va oltre i compiti della nostra rubrica.

La legge n. 658 del 1967, per sanare il deficit della Cassa marittima, trasferì all'assicurazione obbligatoria tutti i marittimi. Per sanare il deficit della Cassa marittima, trasferì all'assicurazione obbligatoria tutti i marittimi. Per sanare il deficit della Cassa marittima, trasferì all'assicurazione obbligatoria tutti i marittimi.

Giuseppe Podda

Un primo sopralluogo aveva portato il giovane sbirro (scantinato ed una camera adiacente a quella da letto) completamente murate, che avrebbero potuto servire ottimamente da «prigionia» per un ostaggio. Gli inquirenti erano partiti dalla considerazione che il cadavere era stato sepolto in un luogo di cui non si conosceva il luogo. Il sepolcro era in un luogo di cui non si conosceva il luogo.

Concorso pubblico al posto di pedagogista presso il C.M.P.P. Rettifica del bando e riapertura dei termini

Si RENDE NOTO che il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento del posto di Pedagogista presso il C.M.P.P. di Cagliari in data 10/1/1975, per quanto attiene anche la laurea in Filosofia o in Psicologia, è stato utile per la partecipazione delle domande di partecipazione in data 10/1/1975, per quanto attiene anche la laurea in Filosofia o in Psicologia, è stato utile per la partecipazione delle domande di partecipazione in data 10/1/1975.

Uno strumento
pericoloso

Che cos'è il marketing? A questa domanda e ad altre affini tenterà di rispondere un nuovo ciclo della rubrica radiofonica «Classe Unica» attualmente in corso di registrazione a Torino con la regia di Gianni Casalino: il titolo della serie di trasmissioni è, infatti, «Il marketing verso il 2000».

Diabolica invenzione dell'era tecnologica, il marketing ha rivoluzionato i tradizionali principi economici e commerciali poiché propone di considerare al centro dell'attenzione il consumatore anziché la produzione secondo un'ottica nuova (vedi consumismo) che lo pone come una «leva di comando interagente» capace di inquadrare alla perfezione i bisogni dell'individuo in relazione con determinati ambienti, costumi, bagagli culturali. Come uno tra i fondamentali strumenti del cosiddetto condizionamento occulto, il marketing agisce in concomitanza con altri centri di potere e rappresenta a tutt'oggi l'uso più sinistro dei più avanzati studi di psicologia, sociologia e antropologia. Gianni Casalino non lo nega, e tiene a precisare che questa inchiesta sul marketing intende tuttavia dimostrare che si può «utilizzarlo correttamente e coscientemente affinché possa lavorare a beneficio dell'umanità». Staremo a vedere.

Questi, comunque, i titoli delle cinque puntate del nuovo ciclo di «Classe Unica»: «Dalla prima rivoluzione industriale all'Italia degli anni sessanta», «L'impresa di fronte al mercato», «La ricerca commerciale e le sue metodologie», «La pubblicità, la promozione, le pubbliche relazioni e i mass media», «Massificazione e consumismo».

Dall'Italia

SI CAMBIA — Da lunedì 2 giugno, Ernesto Calindri sarà, per un mese intero, il conduttore della popolare rubrica radiofonica del mattino «Vol ed io»: sostituirà ai microfoni l'attuale presentatore Carlo Romano.

SENZA RETE — Protagonista di «Senza rete», il varietà musicale che a partire dal 5 luglio sostituirà sui teleschermi, il sabato sera, «Punto e basta», sarà il pubblico. Così almeno sentenzia il regista Giancarlo Nicotra, rilevando che «la scenografia di Gianfranco Ramacci, assolutamente inedita, si propone di mettere in evidenza la funzione che saranno chiamati ad assolvere i telespettatori i quali — sempre secondo il regista — verranno coinvolti, o addirittura travolti dallo spettacolo». A parte che non si capisce come potrà «travolgere» qualcuno una varietà televisiva, va detto che l'impianto scenografico «inedito» altri non è che una pista da circo.

MEGAGIALLO — Negli studi televisivi napoletani si gira attualmente «La traccia verde», un giallo a carattere scientifico di cui è protagonista Sergio Fantoni, nelle vesti di uno scienziato che gioca con la «macchina della verità». Dell'originale televisivo, scritto e diretto da Flavio Nicolini, saranno interpreti anche Paola Pitagora e Sergio Rossi.

Dall'estero

RAGAZZA ALL'ESTERO — «La ragazza di Tarquinia», il radiodramma di Marcello Sartorelli che ha vinto di recente il «Premio UER» è stato acquistato in Germania, Inghilterra e Finlandia, ove verrà trasmesso quanto prima.



Sergio Fantoni

Folk melodioso in TV

La brava folksinger campana Concetta Barra — madre di Giuseppe Barra, elemento di punta della Nuova Compagnia del Canto Popolare — ce l'ha fatta conoscere il musicologo Renato De Simone che già per mezzo della NCCP aveva riproposto all'attenzione del mondo contemporaneo schemi, canoni musicali, simboli e rituali della Campania, dimenticati, in via d'estinzione oppure manipolati, sia da parte della «cultura ufficiale» sia dal mondo della canzonetta. Ma se, con la Compagnia, De Simone ha voluto esplorare tammurriate e villanelle del Cinquecento, stavolta egli ha voluto affidare ad una genuina cantante popolare (nata a

Procida e in quell'isola vissuta per molti anni assimilandone tradizioni e costumi, partecipando sin dall'infanzia a feste rituali, balli mascherati) il frutto delle sue ricerche di canti isolani, meno violenti, più melodiosi e certo non meno efficaci in quanto a portata sociale. Concetta Barra canta infatti le canzoni che ha imparato da bambina e, guidata dal musicologo napoletano, si sta in breve tempo imponendo in una ristretta rosa di interpreti della canzone popolare. Lo dimostra l'attenzione che ora le viene rivolta sia alla radio che sul video: in questo periodo, Concetta Barra alterna infatti l'attività concertistica con vari impegni per la RAI-TV.

Per la radio, ha inciso il brano *Canzone 'e carcere* che sarà la sigla del romanzo sceneggiato *I misteri di Napoli*, articolato in quindici puntate e previsto in onda a partire dal 15 giugno. Per la TV sta registrando uno *special* di cui sarà protagonista assoluta: nel corso della trasmissione, ambientata a Procida, presenterà alcuni brani tratti dal suo ultimo LP, *Nascette mmie'zo mare*. Infine, Concetta sarà presto sui teleschermi tra gli interpreti principali della *Quinta stagione*, uno sceneggiato televisivo in quattro puntate realizzato dal regista Gianni Amico.

NELLA FOTO: Concetta Barra a Procida.



filatelia

REPERTI ARCHEOLOGICI SVIZZERI — Le Poste svizzere hanno emesso il 30 maggio l'annuale serie «Pro Patria». Quest'anno i quattro francobolli della serie raffigurano reperti archeologici di epoche diverse, dall'età del bronzo all'alto medioevo. Nell'ordine, gli oggetti raffigurati sono i seguenti: 15 + 10 centesimi, fibula d'oro dell'alto medioevo (VI sec. d.C.), conservata nel museo nazionale di Zurigo; 30 + 20 centesimi, testa di una statuetta bronzea di Bacco dell'epoca romana (II sec. d.C.) trovata ad Avenches (Aventicum) e conservata nel locale museo romano; 50 + 20 centesimi, tre pugnali di bronzo risalenti alla più antica civiltà del bronzo nell'Europa occidentale (1800-1600 a.C.); 60 + 25 centesimi, caraffa di vetro colorato proveniente da una tomba romana (I sec. d.C.) del cantone Ticino, conservata nel Museo civico di Locarno.

I francobolli sono stampati in rotocalco policromo, su carta patinata, dalla stamperia Courvoisier di La Chaux-de-Fonds.

MOGLIA A RICORDO DELLA RESISTENZA — In occasione della Mostra filatelica e numismatica organizzata a Imola per il XXX anniversario della Liberazione e svoltasi dal 24 al 27 aprile scorso, è stata emessa una cartolina ricordo molto originale e di grande interesse storico. La cartolina è doppia e reca la copia del verbale dell'incontro avvenuto il 16 aprile 1945 tra il Governatore militare alleato della città e i membri del Comitato di Liberazione Nazionale di Imola (nota sobriamente il verbale: «... escluso Miceli in carcere a Bologna»).

La lettura del verbale dovrebbe es-

sere consigliata a coloro che della lotta di Liberazione hanno un'immagine idillica e si divertono a ciarlare d'occasioni perdute». Dal documento risulta quale fosse l'atteggiamento degli Alleati verso gli italiani e quanta fermezza e dignità fu necessaria perché gli anglo-americani abbandonassero lo atteggiamento dei conquistatori su suolo coloniale. Il fascismo aveva precipitato l'Italia in una situazione tale, che venti mesi di lotta di Liberazione e migliaia di caduti non erano ancora riusciti a ridare al nostro Paese piena dignità nazionale nel consesso internazionale.

Anche di questo aspetto deve tenere conto chi voglia dare un giudizio non superficiale sulla situazione in quelle prile di trent'anni o sono.

XXIII ASTA ITALPHIL — Il 27 e 28 giugno sarà battuta a Roma la XXIII asta organizzata dall'Italphil (via delle Carrozze 47 - 00187 Roma). La vendita è divisa in due parti, una comprendente il materiale che sarà offerto in sala, l'altra comprendente i lotti che saranno aggiudicati su offerta scritta. In complesso, sono offerti in catalogo oltre quattromila lotti, molti dei quali costituiti da materiale che interessa piccoli e medi collezionisti. Attento esame meritano i lotti e le collezioni, poiché si tratta di materiale che acquistato in blocco viene a costare assai di meno di quel che costerebbe se acquistato pezzo per pezzo.

BOLLI SPECIALI E MANIFESTAZIONI FILATELICHE — Dal 29 maggio al 2 giugno a San Giovanni Valdarno si terrà la IV biennale del francobollo sul tema «La medicina nel mondo» e

si svolgerà la mostra sociale Italsider. A Trento (Saloni della Regione Trentino-Alto Adige), si terrà negli stessi giorni la V manifestazione filatelica dei dipendenti della Banca d'Italia.

A Salsomaggiore Terme, nei locali dell'Azienda di Cura, dal 31 maggio al 2 giugno si terrà la tradizionale mostra di filatelia tematica, giunta quest'anno alla XX edizione. La mostra sarà dedicata alla Resistenza e alle collezioni tematiche; in concomitanza con la mostra si svolgerà un convegno commerciale filatelico e numismatico. Negli stessi giorni, a La Maddalena (Sassari), si terrà la terza mostra filatelico numismatica.

Nei giorni 1 e 2 giugno si terrà a Pisa (Salone della Borsa merci) la XIV mostra filatelica e numismatica sul tema «Possedimenti e colonie italiane». Negli stessi giorni manifestazioni filateliche si terranno a Sabaudia (Latina), a Ovada (Alessandria) e Grazzano Visconti (Piacenza).

Un bollo speciale sarà usato a Palermo (piazza Gen. Cascino) fino all'8 giugno in occasione della XXX Fiera del Mediterraneo. A Taormina (Messina), fino al 2 giugno, presso l'Hotel San Domenico funzionerà un servizio postale distaccato dotato di bollo speciale in occasione dei Seminari di studio del Lions International. Il 2 giugno, in occasione della 61ª Festa del Naviglio, a Milano (Ponte Porta Ticinese), sarà usato un bollo speciale.

Dal 2 all'8 giugno a Roma - Mercati di Traiano, via IV Novembre - funzionerà un servizio temporaneo dotato di bollo speciale in occasione della Mostra Nazionale della Resistenza.

Giorgio Biamino

l'Unità

sabato 31 maggio - venerdì 6 giugno



L'attrice Macha Meril (nella foto) sarà Anna Kuliscioff per i radioascoltatori.

DODICI BATTAGLIERE FIGURE FEMMINILI ALLA RIBALTA RADIOFONICA

Donne nell'occhio del ciclone

La regista Chiara Serino sta portando a termine il primo sceneggiato della serie, dedicato ad Anna Kuliscioff. Le biografie drammatizzate saranno spesso interrotte dalle interviste con rappresentanti del movimento femminista e storici, e da interventi colti dal vivo in vari settori dell'opinione pubblica.

Anna Kuliscioff avrà la voce dell'attrice Macha Meril in una prossima trasmissione radio, registrata nei giorni scorsi nello «Studio C» del centro di produzione di Torino. La famosa agitatrice socialista russa, nata a Mosca da una ricca e aristocratica famiglia ebrea nel 1857, perseguitata nel suo Paese d'origine e successivamente anche in Svizzera, in Italia, in Francia, compagna di Andrea Costa e poi di Filippo Turati, con cui nel 1891 fondò e diresse il periodico *Critica sociale*, sarà infatti al centro di un radiodramma scritto da Giampaolo Corrales e realizzato radiofonicamente dalla regista Chiara Serino.

Ma in effetti non si può parlare di radiodramma vero e proprio — ci precisa la Serino durante una breve pausa della registrazione — preferirei definirlo una radio-composizione, in quanto la sua struttura non è unitaria ma composita. Lo sceneggiato è interrotto spesso dalle interviste dal vivo con vari personaggi: rappresentanti del movimento femminista e storici, che intervengono per commentare, approfondire la situazione drammatizzata.

La trasmissione che verrà programmata in data ancora da destinarsi sul «Nazionale», fa parte di un ciclo realizzato nell'ambito delle iniziative per il 1975, proclamato dall'ONU, «Anno internazionale della donna». Si tratta quindi di una serie di dodici trasmissioni, ciascuna della durata di circa un'ora, incentrate su altrettante figure femminili, che negli ultimi due secoli si sono battute attivamente per la difesa dei diritti e l'emancipazione della donna. Biografie drammatizzate quindi, in cui gli episodi salienti della vita delle varie protagoniste, sono stati rievocati, ricostruiti con la massima obiettività in un continuo confronto con la cultura dell'epoca, sottolineando i contrasti con gli avversari istituzionali che di volta in volta il movi-

mento femminista si è trovato di fronte. Ma oltre a questo aspetto storico-drammatico, la struttura delle trasmissioni prevede, come ci ha precisato Chiara Serino — a lei è stato affidato l'intero ciclo — l'inserimento di commenti qualificati, raccolti dalla viva voce di chi oggi si trova — operando nei vari campi della vita sociale e nelle diverse discipline scientifiche — ad affrontare il tema della condizione della donna nella nostra società: interrogativi, opinioni, reazioni colte nei vari settori dell'opinione pubblica. Si no ad ora sono state registrate (anche negli studi radiofonici di Roma), le «radio-composizioni» dedicate alla scrittrice inglese Virginia Woolf, nata a Londra nel 1882 e morta suicida nel 1941 (ad interpretare la Woolf è l'attrice Marina Berti) e alla socialista italiana Anna Maria Mozzoni (Milano 1837-1920). Fra le altre figure femminili del ciclo, la «spartachista» Klara Zetkin, nata in Assonia nel 1856 e morta a Mosca nel 1933; la «suffragetta» inglese Emmeline Pankhurst (1858-1928); l'americana Elisabeth Cady Stanton (1815-1902); la francese Marie Olympe De Georges (1748-1793); l'irlandese Mary Wollstonecraft (1759-1797). Nella «radio-composizione» dedicata alla Kuliscioff — ci precisa ancora la regista — «ad intervenire vi è lo storico Piero Melograni, mentre per la Anna Maria Mozzoni è stata scelta Pierina Bertolotti e per la Woolf

vigliosa, sotto molti punti di vista. Ha sempre dimostrato un coraggio non comune, affrontando le continue persecuzioni cui è stata ovunque fatta segno: dalla sua fuga dalla Russia sino al processo subito in Italia, uno dei tanti, e alla condanna a due anni di reclusione, per aver preso parte, nel 1898, ai moti di Milano; quelli ferocemente repressi dal famigerato Bava Beccaris, il generale che ebbe poi dal re Umberto I una decorazione per aver sparato con i cannoni sui dimostranti. Inoltre — ci dice ancora la Meril — ho avuto occasione di approfondire la mia conoscenza della Kuliscioff grazie ad una sua corrispondenza con Gorki che mia madre tradusse dal russo anni fa. Si trattava di lettere inedite, manoscritte, che mia madre ebbe da una famiglia napoletana, la quale ospitò lo scrittore russo a Sorrento in un periodo del suo soggiorno in Italia. Documenti di un certo interesse, da cui tra l'altro trapela come la Kuliscioff non andasse molto d'accordo con Gorki, forse per il suo carattere particolarmente polemico a volte contrastato con la forte personalità dello scrittore».

La «radio-composizione» realizzata dalla Serino abbraccia un arco di tempo storico alquanto vasto: all'incirca dal 1870 sino alle soglie del primo conflitto mondiale. Oltre alla protagonista ed a Turati vengono quindi rievocati altri personaggi, come Andrea Costa (interpretato dall'attore Dario Penne) e Andreina (interpretare la giovane attrice Gloria Ferrero) la figlia che la Kuliscioff ebbe da Costa nel 1881, lo stesso anno in cui, il 20 aprile, uscì il primo numero dell'*Avanti!*, pubblicato ad Imola e subito sequestrato. A completare la distribuzione, gli attori Cesco Ruffini (lo speaker), Anna Bolens (una sorvegliante), Alberto Marchè (l'avvocato).

Nino Ferrero

Demagogia di Malfatti a suono di doppi stipendi

Con un telegramma di tono perentorio inviato ai direttori del Conservatorio di musica...

L'«Eugenio Onieghin» a Firenze Ciaikovski tra violenza e inquietudine romantica

Prospettive di rimeditazione critica sull'opera del musicista - Lo spettacolo del Maggio, pregevole per la realizzazione visiva...

Il nostro servizio FIRENZE, 30. A poca distanza dalla «prima» romana, ecco comparire sulle scene fiorentine un altro «Eugenio Onieghin»...

giardino dell'atto primo, o quella, carica di sinistri sentimenti, del duello nell'atto secondo...

Film di Hitchcock a Cattolica Il «Gran giallo» si avvia con qualche intoppo

Difficoltà per il mancato doppiaggio delle opere del «periodo inglese» - Modificato il programma originario

Dal nostro inviato CATTOLICA, 30. Al di là di ogni premessa e di ogni aspettativa, l'avvio del «Gran giallo 73» non è stato proprio folgorante...

pubblico di schede informative che, in un'originale programmazione, cioè Blackmail (29)...

Conferenza a Mosca Forte crescita in URSS del film di animazione

Annunciata la partecipazione sovietica al Salone di Lucca - Le impressioni di una delegazione di registi-disegnatori italiani

Dalla nostra redazione

MOSCA, 30. I disegni animati sovietici saranno presentati quest'anno a Lucca dove, dal 27 ottobre al 2 novembre, si svolgerà la undicesima edizione del Salone internazionale dell'animazione...

LA SCOMPARSA DI MICHEL SIMON Una grande umanità dietro la maschera «impossibile»

Le sue prove migliori durante la stagione più felice del cinema francese nel sodalizio con Renoir, Carné, Duvivier



PARIGI, 30. Michel Simon è deceduto stamattina all'ospedale Saint-Camille di Brussat-Marmas nei dintorni di Parigi...

gionieri del sogno (1939) del pur sopravvalutato Julien Duvivier, spiega la creazione che Simon fa di un piccolo tutto il quale, esibendo il proprio spudorato istrionismo...

La sua ultima memorabile interpretazione, Michel Simon l'aveva data, meno di tre anni or sono, nella Più bella serata della mia vita del nostro Ettore Scola...

Una sintesi di tali qualità si ha nella figura dell'anziano marinato, cui Simon dà persino un'originale interpretazione...

Per Sylvia viaggi in vagone-letto



PARIGI - Sylvia Kristel (nella foto), che ha appena finito di interpretare il film «La moglie» («Il margine»), tratto dal romanzo che è valso a De Mandragus il Premio Goncourt...



Per Sylvia viaggi in vagone-letto. mese famiglia tuo figlio merita un premio centomila lire di sconto sui rembrandt 2002 e 2003, per esempio

roller-market per il tempo libero. Una nuova grande organizzazione roller per rendere più colorate le tue vacanze...

roller-market per il tempo libero. Una ricchissima catalogo illustrato (con prezzi bloccati per tutta la stagione)...

Sullo schermo «L'Agnes va a morire» L'Agnes va a morire, il romanzo di Renata Vigan sulla Resistenza...

Le prime Cinema L'uomo della strada fa giustizia. All'ingegner Vannucchi, che vive separato dalla consorte, uccidono la figlia di otto anni...

Successo di un'opera di Chailly a Vienna. Il libro dei reclami, una opera breve del compositore italiano Luciano Chailly...

roller calenzano firenze telefono 8878141. centro informazioni firenze piazza stazione 23r tel. 211738 filiale di milano piazza de angeli 2 tel. 436484

Incontro con la stampa e i cittadini nella sezione Trevi-Campo Marzio

PRESENTATE LE PROPOSTE DEL PCI PER LA 2ª LEGISLATURA REGIONALE

Avanzata l'idea di tre grandi progetti da realizzare: economico, per la tutela del territorio e l'edilizia, per la cultura e il diritto allo studio

La Regione come strumento per la riforma dello Stato, per la programmazione e lo sviluppo economico...

Il tentativo di evasione dal confronto sui problemi, riguarda anche altre forze politiche...

proposte per moralizzare la vita pubblica, per la gestione corretta degli uffici e del personale della Regione...

La vicenda del comune di Roma è la riprova del fallimento del centrosinistra...

In questo contesto, ha affermato il compagno Ciofi, è avanzata l'idea che di attuazione di tre grandi progetti per cambiare il volto di Roma...

Le proposte programmatiche che noi presentiamo, ha continuato Ciofi, è il modo stesso con cui le abbiamo preparate...

Al contrario, noi abbiamo voluto raccogliere le esperienze positive, l'esigenza di cambiamento espressa unitariamente...

Tutti indicano la necessità di un cambiamento, ha detto Ciofi, ma nessuna forza politica ha saputo indicare, fino a questo momento, come e cosa bisogna cambiare...

Sforzo comune

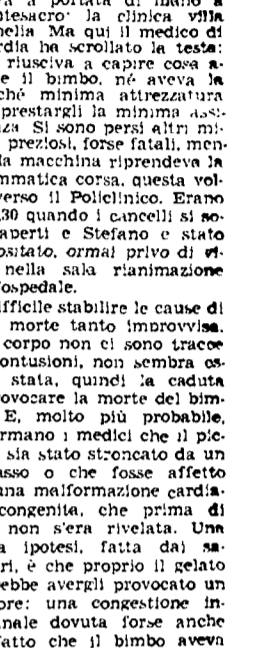
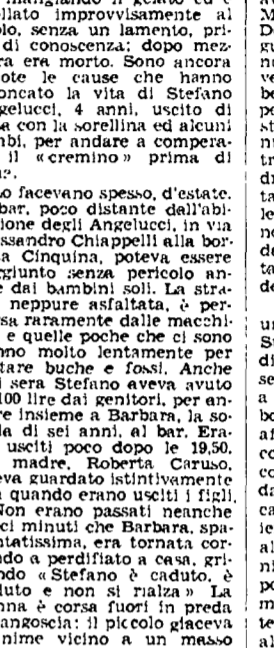
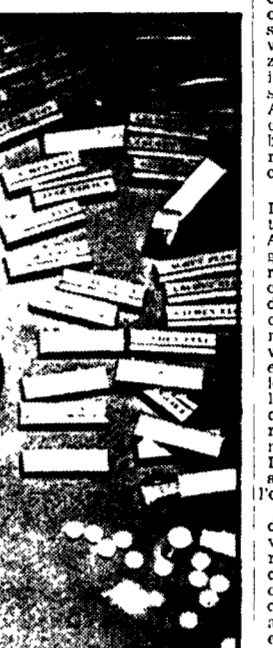
Per precisare le linee programmatiche avanzate dal compagno Ciofi per la prossima legislatura...

Gestione nuova

Domani, alle ore 10,30, si svolgerà nella sezione Alberone-Appio Nuovo del PCI un'assemblea per esaminare le iniziative e il lavoro dei comunisti nell'ultima fase della campagna elettorale...

Domani assemblea con Longo all'Alberone

Domani, alle ore 10,30, si svolgerà nella sezione Alberone-Appio Nuovo del PCI un'assemblea per esaminare le iniziative e il lavoro dei comunisti nell'ultima fase della campagna elettorale...



« ALLUNGAVANO » LA DRUGA CON L'ASPIRINA Le aspirine, accuratamente dosate, possono servire anche ad « allungare » la droga. E' quanto è venuto fuori ieri nel corso di una perquisizione nella casa di due giovani, arrestati poi per spaccio e detenzione di stupefacenti...

A colloquio con i sindaci di Sezze, Cori, Roccamare e Priverno

Sui Lepini un modello di buon governo

Il PCI asse della stabilità, della efficienza e dell'azione democratica delle amministrazioni comunali - Liste profondamente rinnovate, largamente aperte ai giovani e alle donne - Forte presenza operaia - Di fronte all'esaurimento del centro sinistra, il voto a le liste PCI è garanzia di unità fra le forze popolari

Table with 4 columns: Comune, Sedute del Consiglio comunale, Sedute della giunta municipale, Assemblee nelle borgate, Assemblee fine d'anno, Incontri con lavoratori e studenti, Incontri con parlamentari e consiglieri regionali, Conferenze agrarie.

Un incontro con i quattro più importanti sindaci dei Monti Lepini ha offerto l'occasione di un interessante bilancio di attività. Come è noto, in questi Comuni il PCI gode ormai da decenni di una larga e stabile fiducia...

Farsi tentare

Maria Muu, capolista dello scudo crociato alle elezioni regionali, si è recata a Sant'Angelo Romano a mettere in guardia quei cittadini dalla « tentazione » di un voto punitivo contro la DC...

Stoffa manageriale

Ieri il giornale radio delle 13 ha trasmesso un servizio sul Lazio alla vigilia delle elezioni. Si è stato intervistato con « effetto » un giornalista - che normalmente scrive per elogiare i socialisti, i socialdemocratici e i fascisti...

Il segretario dimentica

Nicola Cutrufo, assessore regionale alla Sanità ai tempi di Meccelli, poi segretario regionale della DC, per metà fanfaniano e per metà petruciano, ha rilanciato una dichiarazione per far sapere al mondo che il Lazio è l'unica regione che ha avuto il coraggio di pubblicizzare i trasporti...

Tre fascisti condannati a 18 mesi per aggressione

Sono stati condannati a un anno e 18 mesi di reclusione i tre fascisti che il 20 dicembre del '73 aggredirono Maurizio Brugnardelli, dipendente di «Paese sereno»...

Mostra antifascista alla media

«No» al fascismo di ieri e di oggi. Questo il tema della mostra che i bambini della scuola media «Ugo Foscolo» - in via del Portico di Ottavia - hanno allestito ieri nei locali della scuola...

A Viterbo assolto l'uomo accusato di possesso d'armi

Si è concluso ieri, con l'assoluzione con formula piena dell'imputato, il processo contro Manfredo Pilloni, il segretario della sezione di Ronciglione del PDUP arrestato nei giorni scorsi per possesso di armi...

Percorso con pugni e bastoni davanti alla sezione del MSI di Colle Oppio

Il giovane che è impiegato all'«UMA», si era fermato a bordo della sua auto per una informazione. I teppisti sono scattati quando hanno visto nella macchina un giornale democratico - Lo hanno circondato e picchiato selvaggiamente - Medicato al San Giovanni per ferite al volto guaribili in otto giorni...

Chiede un'informazione per strada e viene aggredito da 6 squadristi

Al confine del parco di Colle Oppio, ma ha perso il senso dell'orientamento non essendo pratico della zona. Ha quindi fermato la sua «500» per chiedere aiuto a qualche passante. Si trovava proprio all'altezza della sezione missina. Quando ha sporto la testa dal finestrino per chiedere a due giovani che erano fermi che strada doveva prendere per raggiungere Santa Maria Maggiore, è stato circondato...

Prima volta: tre giorni di incontri per il centro culturale

Nel locale dell'ex dormitorio di Primavalle, concessi per l'occasione dalla circoscrizione, si è svolta ieri la prima delle tre giornate di incontri e dibattiti sul movimento giovanile e sulla mancanza di strutture culturali sociali e ricreative, che sono state indette dal comitato di quartiere di Primavalle Torvecchia e dalla circoscrizione giovanile cui aderiscono i piani di tutti i partiti democratici...

Mostra antifascista alla media

«No» al fascismo di ieri e di oggi. Questo il tema della mostra che i bambini della scuola media «Ugo Foscolo» - in via del Portico di Ottavia - hanno allestito ieri nei locali della scuola...

Tre fascisti condannati a 18 mesi per aggressione

Sono stati condannati a un anno e 18 mesi di reclusione i tre fascisti che il 20 dicembre del '73 aggredirono Maurizio Brugnardelli, dipendente di «Paese sereno»...

Mostra antifascista alla media

«No» al fascismo di ieri e di oggi. Questo il tema della mostra che i bambini della scuola media «Ugo Foscolo» - in via del Portico di Ottavia - hanno allestito ieri nei locali della scuola...

A Viterbo assolto l'uomo accusato di possesso d'armi

Si è concluso ieri, con l'assoluzione con formula piena dell'imputato, il processo contro Manfredo Pilloni, il segretario della sezione di Ronciglione del PDUP arrestato nei giorni scorsi per possesso di armi...

Percorso con pugni e bastoni davanti alla sezione del MSI di Colle Oppio

Il giovane che è impiegato all'«UMA», si era fermato a bordo della sua auto per una informazione. I teppisti sono scattati quando hanno visto nella macchina un giornale democratico - Lo hanno circondato e picchiato selvaggiamente - Medicato al San Giovanni per ferite al volto guaribili in otto giorni...

Chiede un'informazione per strada e viene aggredito da 6 squadristi

Al confine del parco di Colle Oppio, ma ha perso il senso dell'orientamento non essendo pratico della zona. Ha quindi fermato la sua «500» per chiedere aiuto a qualche passante. Si trovava proprio all'altezza della sezione missina. Quando ha sporto la testa dal finestrino per chiedere a due giovani che erano fermi che strada doveva prendere per raggiungere Santa Maria Maggiore, è stato circondato...

Prima volta: tre giorni di incontri per il centro culturale

Nel locale dell'ex dormitorio di Primavalle, concessi per l'occasione dalla circoscrizione, si è svolta ieri la prima delle tre giornate di incontri e dibattiti sul movimento giovanile e sulla mancanza di strutture culturali sociali e ricreative, che sono state indette dal comitato di quartiere di Primavalle Torvecchia e dalla circoscrizione giovanile cui aderiscono i piani di tutti i partiti democratici...

Mostra antifascista alla media

«No» al fascismo di ieri e di oggi. Questo il tema della mostra che i bambini della scuola media «Ugo Foscolo» - in via del Portico di Ottavia - hanno allestito ieri nei locali della scuola...

A Viterbo assolto l'uomo accusato di possesso d'armi

Si è concluso ieri, con l'assoluzione con formula piena dell'imputato, il processo contro Manfredo Pilloni, il segretario della sezione di Ronciglione del PDUP arrestato nei giorni scorsi per possesso di armi...

